

La Giunta ha deliberato il proseguimento dei lavori presso la storica Cascina Triulza, si parte con il secondo lotto

La prima fase del progetto prevedeva la sistemazione e messa in sicurezza della struttura, ora si procede con il recupero del fienile, dei silos, del porticato e persino della ghiacciaia

MELZO (trm) Un tassello in più per completare un puzzle che si spera in futuro possa diventare un elemento attrattivo e un punto di riferimento per la città come lo è stato nel passato. L'Amministrazione ha dato il via libera per il secondo lotto dei lavori che interesseranno la Cascina Triulza.

Un passaggio che era stato ipotizzato, ma che si è concretizzato solo grazie a un'attenta e oculata pianificazione e stesura del bando di gara per l'appalto del lotto 1. Il 6 agosto scorso, infatti, sono stati affidati i primi interventi alla società Notarimpresa che aveva vinto l'appalto con un considerevole ribasso d'asta pari a circa il 26% delle risorse messe a bando. Soldi che non sono andati persi, ma che devono essere tassativamente utilizzati per la Cascina Triulza. Il finanziamento dell'opera, infatti, è legato a doppio filo con la Tangenziale esterna est milanese. Infatti Te Spa, la società concessionaria che ha realizzato la Tem, ha stretto un accordo con il Comune di Melzo per destinare tre milioni di euro al progetto di riqualificazione della struttura dove aveva mosso i primi passi la Galbani. Risorse che devono essere tassativamente spese solo ed esclusi-

vamente per questa opera.

Ne consegue che i soldi avanzati dal primo lotto per il ribasso d'asta sono stati reinvestiti nel secondo lotto. Non si tratta di casualità, ma di un attento studio in fase di bando da parte dell'Ufficio tecnico, che in accordo con la Giunta aveva già preparato i progetti per il secondo step. Siccome l'aumento di prezzo dell'opera non supera il 50 per cento del primo lotto, l'Amministrazione ha potuto andare in continuità affidando direttamente i lavori alla stessa Notarimpresa per un valore specifico di circa 900mila euro. «Adesso dobbiamo inserire questi nuovi interventi all'interno del Piano delle opere pubbliche, ma avevamo già pianificato quali sarebbero stati i lavori da effettuare all'interno della Cascina - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici **Franco Guzzetti** - Siamo stati cauti perché quando ci si trova ad avere a che fare con una struttura antica bisogna sempre tenere in considerazione i possibili aumenti di prezzo legati a inconvenienti che possono saltare fuori in corso d'opera. Fortunatamente non è stato così e adesso che il primo lotto è quasi completato possiamo procedere con la fase 2».

Le nuove riqualificazioni interes-

seranno il fienile, il porticato e il muro dell'aia, i due silos che caratterizzano la struttura e il muro esterno. Su indicazione dell'azienda che sta curando gli interventi, inoltre, si è deciso di procedere anche al recupero della ghiacciaia: un edificio che anticamente veniva utilizzato per la conservazione dei blocchi di neve che nel periodo estivo garantivano la refrigerazione dei locali dove veniva conservato il formaggio. Un elemento di pregio architettonico, ma soprattutto storico. «Il nostro auspicio è di avere ancora un piccolo margine di intervento per un'ultima variazione che ci permetta di realizzare anche l'intonacatura degli edifici - ha concluso Guzzetti - Siamo molto soddisfatti perché puntiamo a mettere in sicurezza e riqualificare quasi tutta la cascina. Questo la renderà più appetibile per gli investitori che saranno interessati alla sua gestione».

Una Triulza maggiormente riqualificata significa minori spese e quindi un margine maggiore di guadagno potenziale. Un ottimo biglietto da visita per stuzzicare l'appetito di operatori che pare si siano già fatti avanti.

Marco Tirabassi





Sopra l'assessore ai Lavori pubblici Franco Guzzetti, a sinistra l'area di cantiere della Cascina Triulza e in basso gli operai al lavoro all'interno della casa del fattore

Non sono previsti costi in più rispetto ai fondi stanziati da Te Spa come compensazione per la realizzazione della Tangenziale «Sarà più attrattiva per gli investitori che vogliono la gestione»

